

Data **- 8 MAG. 2018**Protocollo N° *168392*

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Relazione tecnica. Interventi di recupero urbano area ex Conterie a Murano - Venezia. Bonifica aree scoperte e sedimi edifici A e B - Modalità di intervento aree denominate campo A e corte H-I. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24 aprile 2018.**

Al Comune di Venezia

Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Dott. M. Scattolin
protocollo@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio,
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

All'azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
protocollo.aulss3@pecveneto.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24/04/2018.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Trasmissione Verbale CdSi_24.04.2018_ExConterie
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio LKUECV

1/1



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

24 aprile 2018

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 139667 del 13 aprile 2018, per il giorno 24 aprile 2018, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Insula S.p.a.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Relazione tecnica. Interventi di recupero urbano area ex Conterie a Murano - Venezia. Bonifica aree scoperte e sedimi edifici A e B - Modalità di intervento aree denominate campo A e corte H-I.

Trasmesso con nota del 5/03/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 84131 del 05/03/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Il progetto di bonifica è stato approvato dal Comune di Venezia nel 2001 e la Variante redatta per modificare la tecnologia d'intervento e ridurre i volumi di scavo nel terzo lotto di completamento, è stata approvata con determina del Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale Sezione Progetto Venezia n. 41 del 01/04/2014 e successiva deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Venezia, nella competenza della Giunta Comunale, n. 526 del 13/11/2014.

Nell'ambito della bonifica del Terzo Lotto di Completamento (aree esterne) sono

emerse delle problematiche che comportano la modifica del progetto di bonifica come di seguito riassunto:

- Corte H-I, durante l'esecuzione degli scavi sono stati rilevati, numerosi reperti archeologici anche superficiali di un piano pavimentale e parti di strutture murarie riferibili al XV secolo che di fatto, prevedendone la conservazione, impediscono in parte l'infissione delle palancole e lo scavo alla quota di progetto. Viene pertanto proposto la chiusura del palancolato nella tratto di restringimento tra l'edificio "I" e "G" ed una scarifica di 20-30 cm fino al raggiungimento della quota d'imposta dei reperti archeologici rilevati.
- Campo A, l'edificio "G" presenta una fondazione superficiale e in corrispondenza del passaggio tra la calle principale di accesso all'area, la piastra di fondazione risulta essere sporgente tale da ridurre lo spazio per l'infissione delle palancole in corrispondenza della strettoia tra gli edifici "F" e "G", rendendo estremamente problematico la realizzazione della diaframmatrice come prevista dal progetto approvato. Nel campo A è presente inoltre un muro perimetrale in mattoni di altezza pari a circa 4 m con problemi statici, nonché la presenza di sottoservizi già posati, in particolare tubazioni di gas e la condotta \varnothing 800 per lo scarico in laguna che pregiudicano la realizzazione della diaframmatrice. Per tali ragioni sopraesposte il proponente prevede di intervenire nel campo "A" realizzando la chiusura del palancolato in corrispondenza dell'area della calle conformata a strettoia per la presenza dei fabbricati "F" e "G".

Le problematiche suesposte sono state verificate in sede di sopralluoghi da parte di ARPAV. Si ritiene pertanto di condividere la proposta progettuale fermo restando la necessità di inviare un nuovo computo di spesa e le considerazioni che dovessero emergere da parte degli Enti.

La dott.ssa Lisa Cantarella dell'ARPAV evidenzia quanto di seguito:

- si prende atto delle problematiche riscontrate in fase esecutiva in corrispondenza delle zone denominate Campo "A" e Corte "H-I", verificate anche da personale dell'Agenzia nel corso dei sopralluoghi esperiti al fine di collaudare le quote di scavo raggiunte nel corso dei lavori di bonifica del III Lotto (aree esterne e sedime edificio B). Si ritiene pertanto di poter concordare con le modifiche proposte dal proponente;
- per quanto attiene il monitoraggio delle acque proposto, si ritiene che debba essere data preventiva comunicazione agli Enti delle date di esecuzione delle diverse campagne, così da rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per verifiche in contraddittorio;
- al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it;
- in merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1 \div 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. Dal momento che gli analiti proposti sono costituiti da metalli, il campionamento dovrà essere effettuato come di seguito riportato:
 - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a $0,45 \mu\text{m}$;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di

acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi;

- qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Dott.ssa Maria Gregio rappresentante del ULSS Serenissima con riferimento al documento in esame non ravvede nelle modifiche progettuali proposte conseguenze sui livelli di tutela sanitaria previsti dal progetto approvato e, pertanto ritiene approvabile la variante per quanto di competenza.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia evidenzia che Insula dichiara che la mancanza di finanziamenti non rende possibile realizzare, dall'appalto in essere, il pacchetto di pavimentazione in lastre di 10 cm, pertanto al termine del rinterro, si provvederà a stendere uno strato di circa 15 cm di materiale misto stabilizzato che costituirà il sottofondo per la futura pavimentazione dell'area.

Il dott. Francesco Penzo rappresentante del Comune di Venezia evidenzia che non è momentaneamente possibile la posa della pavimentazione solo nella parte H-I che sarà oggetto di intervento successivamente.

Il Presidente e gli Enti concordano nel chiedere alla ditta maggiori precisazioni in merito alla variante proposta in particolare se riguarda solamente la modifica del palancolato o anche la modifica del pacchetto di copertura.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare la variante progettuale richiedendo altresì al proponente le seguenti specifiche integrazioni documentali:

1. Per quanto attiene il monitoraggio delle acque proposto, deve essere data preventiva comunicazione agli Enti delle date di esecuzione delle diverse campagne, così da rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per verifiche in contraddittorio.
2. Al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
3. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. Dal momento che gli analiti proposti sono costituiti da metalli, il campionamento dovrà essere effettuato come di seguito riportato:
 - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile

impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

4. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
5. Il proponente dovrà inviare il nuovo computo dei costi dell'intervento di bonifica oggetto di variante.
6. Il proponente deve spiegare in maniera esaustiva la variante proposta con riferimento al pacchetto di ricoprimento approvato e i nuovi tempi di realizzazione della variante stessa.

Il termine entro cui approvare il documento di variante al progetto di bonifica dell'area già comunicato con Ns. nota 139600 del 13/04/2018, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Dott. U. Scortegana - Città Metropolitana di Venezia
Dott. P. Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa M. Gregio - ULSS 3 Serenissima
Dott.ssa B. Palazzi - ULSS 3 Serenissima
Dott. A. Zarantonello - ULSS 3 Serenissima
Dott. M. Ostoich - ARPAV
Dott.ssa. S. Trivellato - ARPAV
Dott. F. Penzo - Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti - Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant - Comune di Venezia
Dott. S. Andriolo - Comune di Venezia